

GITTAMENTO PONTI VOTIVI 2026

PROGETTO ESECUTIVO

Relazione Criteri Minimi Ambientali

Decreto Min. della Transizione Ecologica 23 giugno 2022, applicato ai sensi dell'art. 57 co. 2 del
Decreto legislativo 36/2023

Venezia, 24 marzo 2026

Progettista e Responsabile Unico del
Progetto

Dott. Arch. Roberto Megera
(atto firmato digitalmente)

Il collaboratore
geom. Alvise Da Ponte
(atto firmato digitalmente)

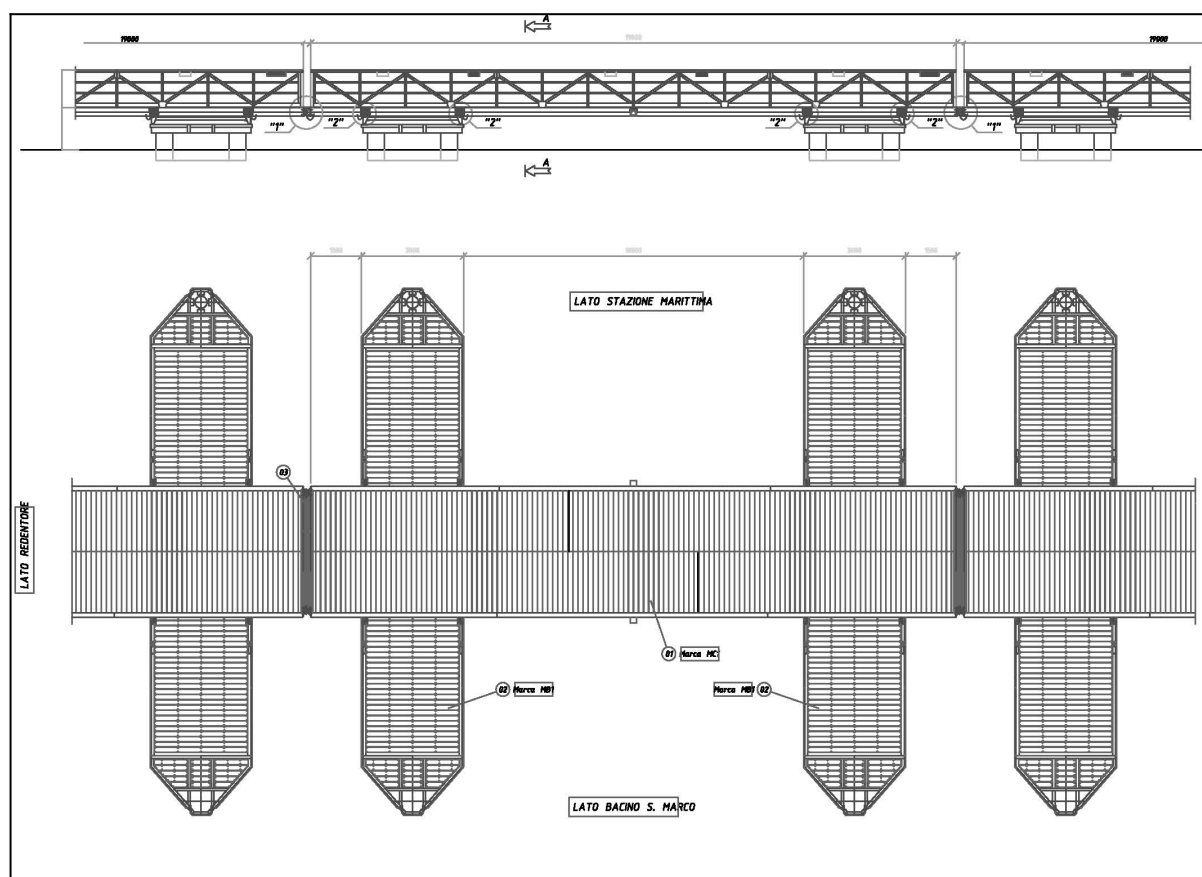
1) Premessa

La presente relazione è redatta ai fini della verifica dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti dal Decreto 23 giugno 2022, adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in conformità a quanto previsto dall'art. 57 del Decreto legislativo 36/2023.

L'intervento denominato "CI 15462 – Gittamento Ponti Votivi 2026" riguarda la realizzazione temporanea di attraversamenti pedonali galleggianti in occasione delle seguenti manifestazioni cittadine:

- Festa del Redentore
- Venice Marathon
- Festa della Madonna della Salute

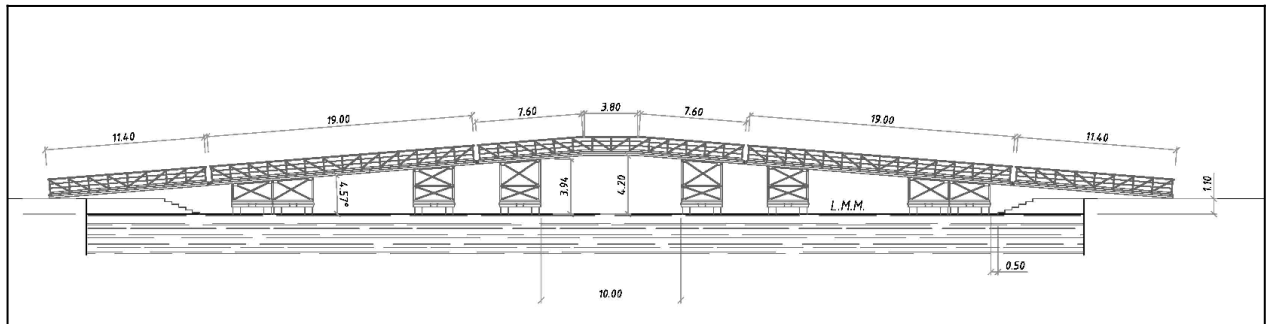
Le opere consistono nell'assemblaggio temporaneo di moduli galleggianti prefabbricati di proprietà dell'Amministrazione Comunale.



Elemento modulare di "base".

I moduli (passerelle e galleggianti) varati dalla banchina dell'Isola delle Tresse a cura e spese dell'appaltatore, con ausilio di idonea autogrù e verranno successivamente montati in acqua per il trasporto alle zone di realizzazione dell'opera dove verranno ormeggiati nella posizione definita progettualmente con l'ausilio di attrezzature topografiche.

Alcuni moduli sono dotati di tralicci metallici di diversa altezza sui quali poggia la passerella pedonale che risulta quindi rialzata gradatamente verso il cosiddetto varco centrale. I moduli centrali costituiscono, così, un ponte rialzato con un varco centrale di 10,00 m di larghezza e un'altezza massima d'intradosso pari a m. 4,20, tale da consentire il transito dei mezzi navali del trasporto pubblico Actv e dei mezzi di pronto intervento.



Le passerelle rialzate ed il varco navigabile centrale.

L'ormeggio dei pontoni galleggianti viene realizzato a mezzo di piloni in acciaio vibroinfissi sul fondale del canale; il collegamento dei moduli viene effettuato a mezzo di perni in acciaio e flange già predisposti ed il collegamento dell'impianto di illuminazione (preinstallato in ogni modulo) necessita del solo collegamento al punto di erogazione a terra e dei cavi con spine di collegamento tra moduli.

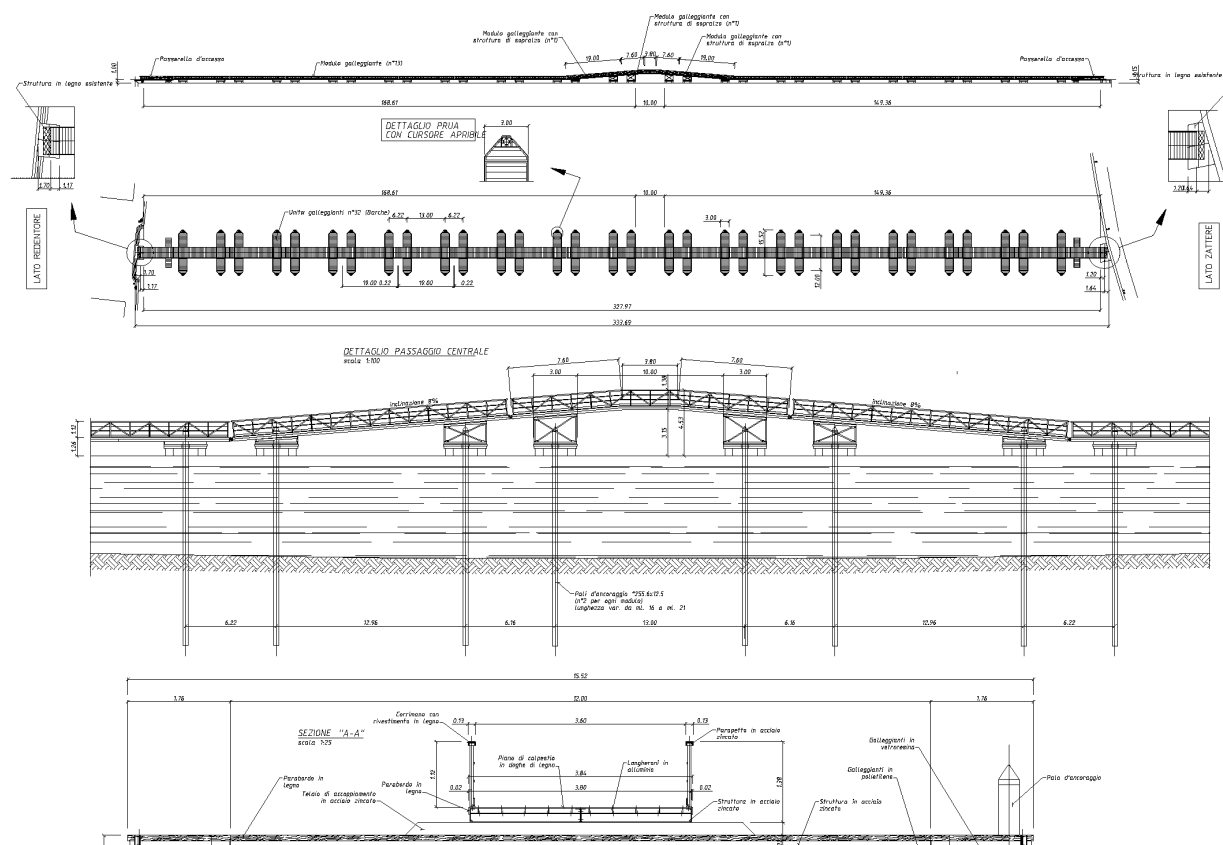
I vari montaggi differiscono solo per la diversa composizione dei moduli per la formazione del ponte così da poter affrontare le diverse lunghezze di canale da coprire e le diverse posizioni del varco centrale.

Per ogni altra caratteristica si rimanda agli elaborati grafici a corredo della presente relazione.

PONTE VOTIVO DEL REDENTORE

Il ponte votivo del Redentore ha una lunghezza complessiva di 333 m, una larghezza fuori tutto di 15.50 m, collega la fondamenta alle Zattere di Spirito Santo e l'isola della Giudecca in fronte alla Chiesa del Santissimo Redentore nel campo omonimo e, a causa dell'elevato traffico acqueo nel Canale della Giudecca, è l'intervento che necessita di maggior attenzione nella fase di coordinamento della sicurezza.

Al centro del ponte la sua altezza consente il transito di natanti con un varco navigabile predisposto largo 10,00 m e con un'altezza massima d'intradosso pari a m. 4,20, tale da consentire il transito dei mezzi navali del trasporto pubblico Actv e dei mezzi di pronto intervento.



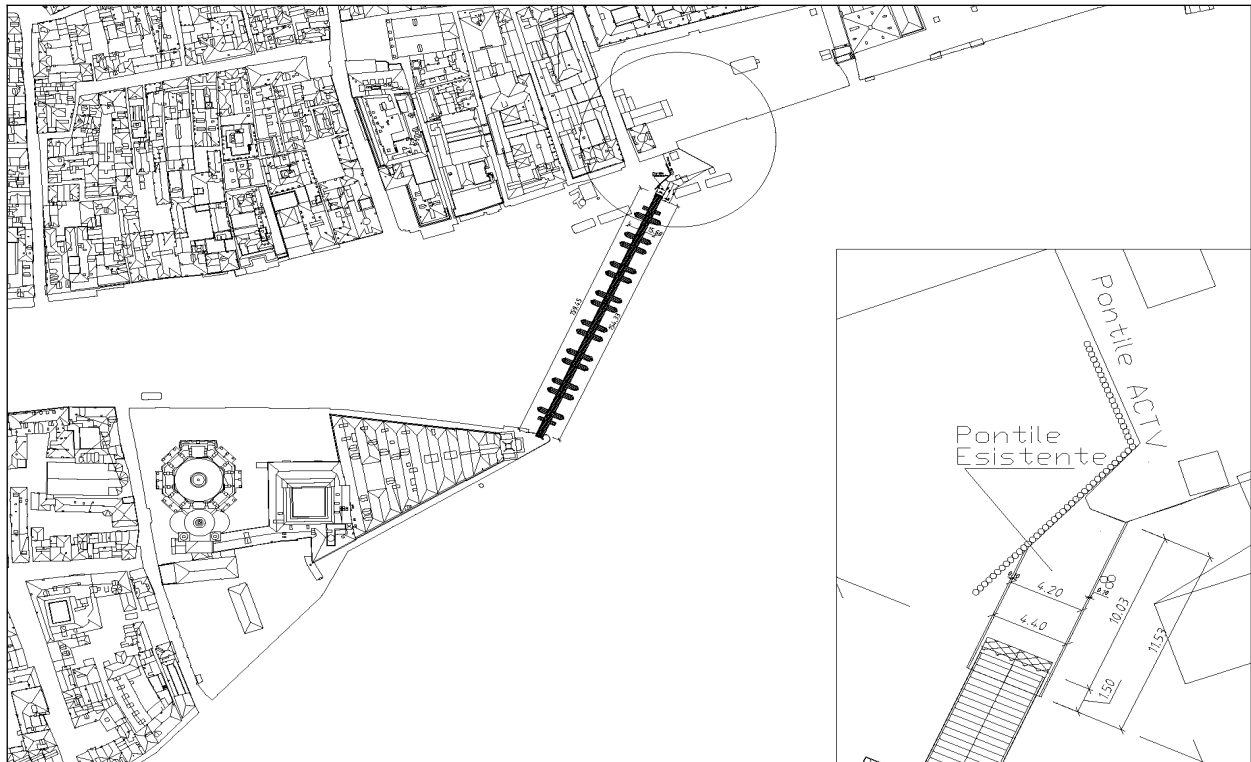
Il Ponte del Redentore.

PONTE DELLA VENICE MARATHON

Il ponte della Venice Marathon ha una lunghezza complessiva di 157,00 m, una larghezza fuori tutto di 15,50 m e collega, attraversando il Canal Grande, il Sestiere di Dorsoduro, in prossimità della punta della Dogana e il Sestiere di San Marco, in prossimità dei Giardini ex-reali.

Nella parte centrale del ponte, 5 moduli costituiscono un ponte rialzato con un varco centrale di 10,00 m di larghezza e un'altezza massima d'intradosso pari a m. 4,20, tale da

consentire il transito dei mezzi navali del trasporto pubblico Actv e dei mezzi di pronto intervento. I 5 moduli garantiscono una pendenza massima del piano di calpestio di circa l'8%. Ai vertici dei 2 galleggianti centrali verranno infissi 4 pali di rovere diam. 40 cm di circa 16 m di altezza, uno per ciascun vertice, a protezione da eventuali urti delle imbarcazioni in transito.



Il Ponte Venice Marathon.

PONTE DELLA SALUTE

Il ponte della festa della Salute ha una lunghezza complessiva di 72 m e una larghezza fuori tutto di 15.50 m. In questo caso il ponte è costituito esclusivamente dalle passerelle rialzate e dal varco centrale e collega Calle del Traghetto con Campo del Traghetto attraversando il Canal Grande.

2) Caratteristiche dell'intervento ai fini CAM

L'intervento presenta le seguenti caratteristiche:

- strutture temporanee e completamente reversibili;
- assenza di nuove costruzioni permanenti;
- riutilizzo annuale di moduli prefabbricati esistenti;
- limitati interventi manutentivi su componenti esistenti.

Le strutture sono costituite da:

- pontoni galleggianti in polietilene con nucleo in polistirolo espanso;
- passerelle metalliche prefabbricate;
- elementi lignei costituenti il piano di calpestio e i corrimano;
- strutture metalliche zincate;
- impianto di illuminazione preinstallato nei moduli.

Gli elementi vengono riutilizzati ciclicamente e stoccati presso l'isola delle Tresse nei periodi di non utilizzo.

3) Applicabilità dei CAM

Considerata la natura dell'intervento, non tutte le prescrizioni previste dal Decreto 23 giugno 2022 risultano applicabili.

Di seguito si riporta la tabella di verifica dei principali criteri CAM.

4) Tabella di verifica dei CAM

Rif. CAM DM 23/06/2022	Criterio	Applicabilità	Modalità di applicazione
2.2.1	Analisi del contesto territoriale	NON APPLICABILE	Intervento temporaneo senza trasformazioni permanenti del territorio
2.2.2	Riduzione del consumo di suolo	APPLICABILE	Nessun consumo di suolo; strutture galleggianti completamente reversibili
2.3.1	Prestazioni ambientali del sito	NON APPLICABILE	Non sono previste opere edilizie permanenti

Rif. CAM DM 23/06/2022	Criterio	Applicabilità	Modalità di applicazione
2.4.1	Prestazioni energetiche dell'edificio	NON APPLICABILE	L'opera non costituisce edificio
2.4.2	Illuminazione efficiente	APPLICABILE	Utilizzo di impianti illuminanti a basso consumo installati nei moduli
2.5.1	Riduzione dei rifiuti da costruzione e demolizione	APPLICABILE	Riutilizzo dei moduli esistenti e limitata sostituzione di componenti deteriorati
2.5.3	Componenti in legno	APPLICABILE	Gli elementi lignei sostitutivi dovranno essere equivalenti a quelli esistenti e preferibilmente provenienti da filiere certificate
2.5.5	Materiali metallici	APPLICABILE	Strutture metalliche zincate completamente riciclabili
2.6.1	Gestione del cantiere	APPLICABILE	Ridotto impatto del cantiere con lavorazioni principalmente su natanti
2.7	Fine vita e disassemblabilità	APPLICABILE	Strutture modulari completamente smontabili e riutilizzabili

5) Gestione dei materiali e dei rifiuti

Preliminarmente al gittamento del ponte del Redentore dovranno essere eseguiti, a cura e spese dell'impresa appaltatrice, degli interventi manutentivi preventivi sui moduli galleggianti e sugli ancoraggi in essere sulle rive (con particolare riferimento a quelli del ponte del Redentore e della Venice Marathon) consistenti in:

- sostituzione delle doghe ammalorate costituenti il piano di calpestio del ponte, delle unità galleggianti e delle passerelle basculanti (stimati nella misura massima del 5%) delle medesima essenza degli esistenti con verifica ed eventuale fissaggio delle rimanenti doghe alla struttura portante;
- verifica e sostituzione degli elementi lignei ammalorati dei corrimano dei moduli costituenti il ponte previa verifica del fissaggio degli elementi stessi (stimati nella misura massima del 10%) delle medesima essenza degli esistenti;
- verifica del fissaggio dei parabordi in legno del piano di calpestio e dei galleggianti e sostituzione di quelli ammalorati (stimati nella misura massima del 5%) delle medesima essenza degli esistenti;
- verifica delle lampade, dei cavi e dei passacavi dell'impianto di illuminazione e sostituzione dei punti luce non più funzionanti o degli elementi ammalorati (stimati nella misura massima del 5%);

- verifica, riparazione e/o sostituzione, con rilievo dei punti problematici da consegnare alla D.L., degli elementi modulari di galleggiamento in polietilene con nucleo in polistirolo espanso a cellula chiusa con elementi delle medesime dimensioni e caratteristiche;
- verifica di tutte le copiglie e delle rondelle e sostituzione di quelle danneggiate;
- verifica sistemazione e eventuale sostituzione della struttura portante di acciaio zincato nei punti dove emergano problematiche di cedimento o che non garantiscano sicurezza e/o funzionalità (stimati nella misura massima del 0,7%).
- verifica delle strutture in legno esistenti di imposta del ponte del Redentore e Venice Marathon.

I rifiuti derivanti dalle attività manutentive saranno gestiti secondo la normativa vigente e conferiti presso impianti autorizzati.

In particolare i rifiuti lignei saranno classificati con codice CER 030105 – segatura, trucioli, residui di taglio e legno non contenenti sostanze pericolose.

6) Riduzione dell'impatto del cantiere

Le attività di montaggio e smontaggio delle strutture avvengono prevalentemente:

- mediante trasporto via acqua dei moduli galleggianti;
- con movimentazione tramite autogrù e natanti di servizio.

Le lavorazioni risultano pertanto limitate nel tempo e a basso impatto ambientale, senza alterazioni permanenti del contesto lagunare.

7) Durabilità e riutilizzo delle strutture

L'intervento è caratterizzato da un sistema costruttivo basato su moduli galleggianti prefabbricati riutilizzabili.

Le strutture sono progettate per:

- essere montate e smontate ciclicamente;
- garantire durabilità nel tempo;
- consentire interventi manutentivi puntuali.

Tale soluzione consente di ridurre significativamente:

- il consumo di materiali;
- la produzione di rifiuti;
- l'impatto ambientale complessivo dell'opera.

8) Conclusioni

Alla luce delle verifiche effettuate si evidenzia che l'intervento:

- rispetta i principi di sostenibilità ambientale previsti dal Decreto 23 giugno 2022;
- privilegia il riutilizzo di elementi modulari esistenti;
- riduce il consumo di risorse e la produzione di rifiuti;
- garantisce la totale reversibilità delle opere.

Pertanto il progetto risulta coerente con i criteri di sostenibilità previsti dall'art. 57 del Decreto legislativo 36/2023.

Progettista e Responsabile Unico del Progetto

Dott. Arch. Roberto Megera

(atto firmato digitalmente)